

ENRICO VIII: LA SUA STORIA SENZA MOGLI

E' morto nel 1547 a causa di un'embolia dovuta a un grumo di sangue, che si era formato in una vena. Durante il trasporto in carrozza alla chiesa di San Giorgio a Windsor, la sua bara si ruppe e si sparse del sangue che, si racconta, fu leccato da un cane.

Si compiva dunque una profezia di molti anni addietro: questa sarebbe stata la fine del Re se non avesse rinunciato a divorziare dalla sua prima moglie Caterina d'Aragona per sposare Anna Bolena. Il Re è *Enrico VIII Tudor*, il grande sovrano ricordato per le sue sei "sfortunate" mogli, conosciuto attraverso famosi dipinti raffiguranti la sua corporatura massiccia e scelto da Shakespeare per un dramma storico a lui ispirato.

Il suo nome è legato alla nascita della Chiesa d'Inghilterra e alla rottura con la Chiesa cattolica: è per volontà di Enrico VIII che nacque la Chiesa anglicana separata da Roma. Questo comportò non solo l'autonomia, ma la chiusura di tutti i monasteri e il conseguente arricchimento della corona dato che erano risparmiati i soldi dovuti al Papa. Il regno di Enrico VIII giocò un ruolo fondamentale per la storia dell'Inghilterra; fu data maggiore compattezza allo Stato aumentando l'autorità della corona. Era uomo capriccioso e di grande ambizione, deciso a ottenere ciò che voleva: nessun altro sovrano (prima e dopo di lui) ebbe la sua determinazione nel perseguire i propri obiettivi.

Legate alla questione religiosa, furono le riforme concernenti il Parlamento. Al fine di "rendere indipendente" la propria Chiesa, il Re concesse al Parlamento la facoltà di approvare statuti che gli conferivano un potere senza precedenti. Il Parlamento, in altre parole, poteva fare leggi per la pratica e la dottrina religiose. Tutti gli aspetti della *governance* della vita nazionale facevano capo a questa istituzione. Il Re centralizzò e unificò il sistema di governo e sviluppò quello parlamentare allargando

la rappresentanza, estendendo i privilegi delle due Camere e i poteri del Parlamento dato che questo (contrariamente alla Chiesa e alla alta nobiltà) condivideva i suoi obiettivi. Enrico VIII istituì una Corte Suprema per la sicurezza dello Stato – la camera stellata – per sventare congiure e punire le rivolte. Lo Scacchiere si occupava invece delle questioni fiscali.

L'Inghilterra, essendo circondata dall'acqua, aveva bisogno di una flotta marina forte per proteggersi dalle invasioni. Enrico VII fondò la Royal Navy e suo figlio, il nostro protagonista, rafforzò la flotta aggiungendo più navi ed equipaggiandole di una artiglieria molto avanzata con i più potenti cannoni.

E' rimasta famosa nella storia la *Mary Rose*, una delle prime navi da guerra, costruita nel 1509. Il nome fu scelto in onore della Vergine Maria associato a quello di Rosa Mistica. Nel 1536 fu riallestita, fu aumentato il numero dei cannoni imbarcati - da 78 a 91 - e fu aggiunto un ponte per poter sopportare il rollio durante il mare grosso. La *Mary Rose* affondò nel 1545 durante uno scontro contro una flotta francese nei pressi delle coste inglesi. La nave scomparve improvvisamente e la principale causa probabilmente è stata il sovraffollamento, si parla di 700 persone a bordo. La nave affondò in poco tempo e la cosa assurda è che non era in alto mare: sparì in meno di 15 metri d'acqua sotto lo sguardo del Re. L'evento lasciò tutti a bocca aperta, le navi in genere affondano (e non così velocemente) per incendi o per scontri contro degli scogli. I francesi raccontarono - con orgoglio e poca onestà storica - che l'impresa riuscì grazie a una loro sola cannonata, la verità è che la nave si inabissò a causa del troppo peso dopo essere sbandata e aver imbarcato acqua. Gli uomini cercarono di recuperare immediatamente la nave ma i tentativi furono vani. Bisogna saltare al 1836 quando due fratelli inglesi Charles e John Deane (inventori del primo scafandro a palombaro) fecero delle immersioni sul relitto. Ma anche questa volta l'impresa di recupero non giunse a buon fine. Arriviamo quindi agli anni '60 del 1900 anni in cui si ripresero le ricerche. Il caso agisce sempre all'insaputa di tutto: il 1 maggio 1971, in seguito a una marea sigiziale, un sommozzatore scoprì le

costolature della imbarcazione a circa 120 metri dallo scavo. Iniziarono allora le operazioni di ritrovamento e si organizzò il sollevamento.

E dalla Royal Navy passiamo alla Royal Mail. Con Enrico VIII fu fondato il primo sistema di poste nazionale. Il *King's Post* assicurò che tutte le città avessero un nuovo cavallo disponibile per chiunque trasportasse della posta dalla corte.. La figura centrale di questo era il *Master of the Posts* il cui compito era coordinare il recapito delle missive. Da questa organizzazione nazionale prenderà l'avvio il Royal Mail, che però solo in seguito sarebbe stato aperto anche al pubblico.

Chiudo in bellezza con un magnifico palazzo, oggi scomparso, fatto costruire da Enrico VIII a partire dal 1538. La sontuosa dimora era riccamente decorata secondo i canoni di bellezza rinascimentale. Fu realizzato intorno a due cortili e aveva le dimensioni di un attuale campo da calcio; il cortile interno era l'esempio di una delle strutture più belle dell'Europa del Cinquecento. La parte superiore era in legno e abbellita da una complessa serie di pannelli in stucco a rilievo separati da ardesia intagliata e dorata. Quando il Re morì il palazzo era quasi pronto. Maria I decise di venderlo e da qui iniziarono tanti passaggi di "mani", che lo completarono dotandolo anche di rigogliosi giardini. Sappiamo che fino al 1649 rimase di proprietà reale, fu confiscato dopo la guerra civile, anche se in seguito...la storia è ancora lunga ma mi fermo qui, ricordando che non fu certo l'unico castello voluto da Enrico VIII. Ricordiamo anche che quando fu incoronato il grande Re era un giovanotto bello sportivo e scattante.....i chili arrivarono in un secondo tempo.

Erica DePonti (docente del corso *I grandi personaggi della storia*)